

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare p.m.
4 Aprile 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

4 Aprile 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 7 |
| 3. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni in materia di impianti balneari” – Reg. Gen. 250;**
- c. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

4 Aprile 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 14
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 04 APRILE 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante**

Indice degli argomenti trattati:

- **Esame della proposta di Legge
“Disposizioni in materia di impianti
balneari” – Reg. Gen. 250;**
- **Esame della Proposta di Legge “Istituzione
del fondo regionale per la non
autosufficienza – misure di sostegno alle
persone non autosufficienti ed alle loro
famiglie” Reg.Gen.148 (ex Articolo 59 R.I.)**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 15.30.

PRESIDENTE – Comunica che la seduta è aggiornata a seguito della convocazione della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione per il Regolamento.

I lavori sospesi alle ore 15.31 riprendono alle ore 16.00.

PRESIDENTE – Dà inizio ai lavori del Consiglio regionale e passa al primo punto all'ordine del giorno.

**Esame della proposta di Legge
“Disposizioni in materia di impianti balneari”
– Reg. Gen. 250.**

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente gruppo PSE, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede di esaminare il disegno di legge riguardante il Rendiconto Generale della Campania per l'Esercizio finanziario 2010 considerato che per limiti di orario il provvedimento posto al terzo punto dell'ordine del giorno della seduta ante-meridie non è stato discusso.

Invita la maggioranza a dichiarare esplicitamente i motivi ostativi all'esame del provvedimento contabile in discussione, in mancanza di chiarimenti a riguardo il Gruppo PSE voterà contro.

PRESIDENTE – Afferma che il provvedimento contabile di che trattasi era indicato all'ordine del giorno della seduta ante-meridie, pertanto, potrebbe essere esaminato solo previa presentazione di un ordine aggiuntivo da notificarsi a tutti i Consiglieri regionali, così come previsto dall'articolo 63 comma 2 del Regolamento interno.

Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ritene che l'orario previsto d'inizio e fine lavori non è stato utilizzato al meglio.

Chiede che nelle prossime sedute sia valutata la possibilità di eliminare l'orario del termine dei lavori per dare la possibilità di procedere fino all'esame di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Ritene che la proposta vada valutata, anche se, è sempre la Conferenza dei Presidenti dei gruppi a stabilire gli orari delle sedute.

Concede la parola al Consigliere regionale, Giovanni Baldi, relatore della proposta di legge posta al primo punto dell'ordine del giorno.

BALDI, Presidente III Commissione consiliare permanente – Afferma che la proposta di legge in esame nasce dalle modifiche apportate alla precedente legge agli articoli 1 e 2 della L.R. n. 11/2010 riguardante: *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****4 Aprile 2012**

anno 2010", a seguito dei rilievi della Corte Costituzionale con sentenza n. 235/2011.

Nella fattispecie gli articoli osservati dettavano disposizioni in materia di strutture turistiche presso stabilimenti balneari (art. 1) e in materia di rinnovo delle concessioni per la ricerca e l'uso di acque minerali e termali (art. 2). Pertanto, i citati articoli sono stati dichiarati illegittimi, perché in contrasto con la potestà legislativa dello Stato.

Evidenzia che, con la rimodulazione della norma, non è consentito alle Regioni introdurre deroghe agli istituti di protezione ambientali e non è di fatto possibile, in aree vincolate, eludere le procedure previste dal "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", adottato con il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004.

Ritiene che con la nuova proposta normativa non confligge con il potere legislativo esclusivo nella materia della paesaggistica statale, così come disposto dal Decreto legislativo n. 42/2004, e al contempo, avendo acquisito anche il parere dall'Ufficio Legislativo, è stato stabilito un tempo, anche se breve, fino al 31/12/2013 che consentirà l'uso degli stabilimenti balneari ed elioterapici, che sono oggetto della concessione e delle relative strutture per l'intero anno solare, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di utilizzo delle Aree Demaniali. Ciò non comporta alcun onere finanziario e, inoltre, ha la finalità di promuovere le attività turistiche balneari di tutti i litorali della Regione Campania.

MARCIANO, PD – Evidenzia come il Partito Democratico, più volte critico nei confronti del Governo regionale per il mancato interessamento alle politiche di sistema per ciò che attiene lo sviluppo, l'economia e il sostegno alle imprese, abbia scelto di condividere la effettuazione della proposta di legge per tre motivazioni.

Primo, perché ritiene che le leggi prodotte dal Consiglio regionale siano a sostegno del sistema economico imprenditoriale e produttivo della Regione.

Secondo, perché destagionalizzare i lidi significa prolungare il periodo di lavoro, sia per le imprese

che per i suoi dipendenti oltre che valorizzare le località di mare.

Terza motivazione è che vengano fatte salve tutte le norme e le prerogative in materia di tutela dei vincoli paesaggistici e urbanistici.

Afferma, infine, che lo sviluppo, l'economia e il sistema produttivo possono coesistere con i vincoli urbanistici e la tutela del paesaggio.

Alle ore 16.15 assume la presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Dichiarò di essere favorevole all'approvazione del testo legislativo, perché ritiene che l'apertura dell'intero anno degli stabilimenti balneari, consentirà maggiore occupazione.

Ritiene che così come è formulata la norma in esame, potrebbe creare delle problematiche in seno al rilascio delle autorizzazioni edilizie ad opera della Sovrintendenza ai beni ambientali.

Suggerisce di spostare il termine al 31.12.2015, ciò consentirebbe di superare le difficoltà che al momento vivono alcuni gestori di stabilimenti balneari, i quali per le varie interpretazioni date alla Legge n. 42/2004, da parte delle Sovrintendenze, sono privati del rilascio delle autorizzazioni edilizie.

Pertanto, auspica che il Governo regionale acceleri la realizzazione dei Piani Paesaggistici, per non vanificare la norma in esame e facilitare il rilascio delle autorizzazioni edilizie.

BALDI, PDL – Ribadisce che il termine del 31/12/2013 è stato indicato dall'Ufficio legislativo in attesa dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali.

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all'esame dell'Articolo 1 e dà lettura dell'emendamento che al comma 1, dopo la parola «solare» aggiungere il seguente periodo «I titolari di concessione demaniale devono comunque garantire l'accesso gratuito agli stabilimenti ai minori di anni dodici».

Lo pone in votazione per alzata di mano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****4 Aprile 2012****Il Consiglio approva all'unanimità.**

PRESIDENTE – Dà lettura dell'emendamento 1.2. a firma dei Consiglieri regionali, Gennaro Oliviero, Giovanni Baldi e Biagio Iacolare: all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma «sempre per le medesime finalità del comma 1 e ferme le competenze statali di cui al decreto legislativo 22.1.2004 n. 42, sono ammessi per i titolari di concessioni demaniali marittime anche la realizzazione o il ripristino di piscine rimovibili purché integrate e coerenti con il contesto paesaggistico secondo la valutazione delle autorità preposte al vincolo».

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo del Partito Democratico.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 1.3. a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore e ne dà lettura: all'articolo 1, comma 1, dopo le parole «dal Decreto Legislativo n. 42/2004» aggiungere le seguenti parole «e dal Decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001 n. 380».

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.6/Maisto è ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 1.4/Salvatore e ne dà lettura: il comma 2 dell'articolo 1 è così riformulato «i soggetti interessati sono tenuti entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nullaosta dell'autorità competente in materia, a produrre istanza all'Amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio».

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà lettura dell'emendamento 1.5/Salvatore: il comma 3 dell'articolo 1 è così

riformulato «in fase di prima applicazione l'istanza corredata dal nullaosta deve essere presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Concede la parola al Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, che ha chiesto di intervenire.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – A chiarimento di quanto esposto in precedenza fa notare che da un punto di vista tecnico, così come è formulata la norma, non dà un grande aiuto agli operatori, poiché i tempi procedurali per il rilascio delle dovute autorizzazioni e concessioni è troppo lungo.

Pertanto, ritiene importante specificare che: “entro il 31 dicembre l'istante fa richiesta di concessione al Comune, successivamente sarà cura del Comune seguire e completare l'iter procedurale per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia”.

Ritiene che l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, vada riformulato o ritirato, poiché non risolve le difficoltà incontrate dagli operatori balneari. Si dichiara contrario all'emendamento/Salvatore.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.5/Salvatore è ritirato dal proponente. Passa al sub emendamento 0.1/Lonardo e dichiara la sua non ammissibilità per mancanza di copertura finanziaria.

Non essendovi altri emendamenti pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1 così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, – Presidente gruppo PDL – Ritiene che l'approfondimento sollecitato dal Consigliere regionale, Giovanni Fortunato, merita di essere considerato per un ulteriore approfondimento degli articoli 2 e 3. Propone, pertanto, di rinviare alla prima seduta consiliare utile, il voto finale della proposta di legge.

PRESIDENTE – Pone in votazione la richiesta di rinvio del voto finale del testo legislativo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****4 Aprile 2012**

proposta dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

Il Consiglio approva all'unanimità.**Ordine del giorno**

PRESIDENTE – Comunica che è stato presentato un ordine del giorno che riguarda il fondo relativo all'erogazione della produttività dei dipendenti della Giunta regionale, sottoscritto da tutti i Presidenti dei gruppi consiliari e prima di procedere alla sua votazione concede la parola al Consigliere regionale, Luciano Schifone, che ha chiesto di intervenire sulla proposta di legge iscritta al punto 2 all'ordine del giorno relativa all'istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza.

Esame della Proposta di Legge "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza – misure di sostegno alle persone non autosufficienti ed alle loro famiglie"
Reg.Gen.148 (ex Articolo 59 R.I.)

SCHIFONE, PDL – Ritene opportuno chiarire i motivi della proposta di rinvio del provvedimento di legge in Commissione, che sicuramente non è ascrivibile a disinteresse del Consiglio regionale che, invece, è totalmente impegnato sull'argomento. Tanto è vero, che nella seduta della VI Commissione consiliare, svoltasi il giorno precedente, si è convenuto, all'unanimità con il consenso e la condivisione di tutti i componenti della Commissione, anche dei presentatori del progetto di legge che l'avevano richiamato in Aula ai sensi dell'ex articolo 59, di affrontare la materia che al momento è in corso di riesame con la riforma della Legge regionale n. 11/2007 sull'Assistenza sociale.

Afferma che il Consiglio ha già predefinito le tappe per arrivare ad una rapida conclusione dell'iter legislativo, stabilendo la data di giovedì p.v. quale scadenza per la presentazione degli

emendamenti al testo depositato in Commissione e la riunione della Commissione consiliare già convocata per il giorno 17 aprile 2012. Auspica, quindi, che al primo Consiglio utile dopo la data del 17 aprile il provvedimento di legge potrà essere esaminato e molto probabilmente approvato dal Consiglio regionale stesso.

PRESIDENTE – Nel constatare che il rinvio della discussione con la richiesta alla Commissione di integrazione secondo le indicazioni date dal Consigliere regionale Luciano Schifone sono abbondantemente condivise dall'Aula e non essendovi altre richieste di interventi, dichiara aggiornata il confronto sulla proposta di legge che di fatto è incardinata per la prossima seduta consiliare.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Ordine del giorno

PRESIDENTE - Dà lettura del dispositivo dell'ordine del giorno precedentemente comunicato: Il Consiglio regionale impegna la giunta regionale a rideterminare il fondo 2011, con delibera di giunta regionale, al fine di evitare la sospensione dell'erogazione della produttività ai dipendenti della giunta regionale.

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Nel constatare che non vi sono altri argomenti da discutere, augura Buona Pasqua a tutti e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.40.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****4 Aprile 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 14
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 04 APRILE 2012 PM****Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante****Indice degli argomenti trattati:**

- **Esame della proposta di Legge – “Disposizioni in materia di impianti balneari” – Reg. Gen. 250;**
- **Esame della Proposta di Legge “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza – misure di sostegno alle persone non autosufficienti ed alle loro famiglie” Reg.Gen.148 (ex Articolo 59 R.I.);**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 15.30

PRESIDENTE – Aggiorniamo di mezz’ora la seduta perché è in atto la Conferenza dei Capigruppo e la Giunta per il Regolamento.

I lavori sospesi alle ore 15.31 riprendono alle ore 16.00

PRESIDENTE – Iniziamo i lavori del Consiglio con primo punto all’ordine del giorno.

Esame della proposta di Legge –**“Disposizioni in materia di impianti balneari” –
Reg. Gen. 250.**

PRESIDENTE – Aveva chiesto la parola sull’ordine dei lavori il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Volevo chiedere se si poteva iniziare a discutere del rendiconto generale della Regione, nel senso che la seduta di questa mattina si è chiusa perché era terminato l’orario della mattinata ma possiamo riaprire la seduta pomeridiana con la discussione sul rendiconto generale del Consiglio e della Giunta. Se la maggioranza invece non è pronta che lo dica, perché diversamente con

trentanove Consiglieri di maggioranza diventa difficile comprendere come non si riesca a votare – perché noi voteremo contro – un rendiconto della Regione.

PRESIDENTE – Io so che lei conosce il Regolamento meglio di me, così come tutti sappiamo benissimo che erano due le convocazioni di Consiglio, per due Consigli distinti l’uno dall’altro. Il tema rientrava nell’ordine del giorno del Consiglio di stamattina, quindi non è possibile tecnicamente seguire questa procedura, anche perché si sarebbe dovuto fare un ordine aggiunto che andava notificato a tutti i Consiglieri ventiquattro ore prima, e se ci fosse stato qualche Consigliere non presente, chiunque avrebbe potuto alzarsi ed inficiare la seduta. Prego, interviene prima Martusciello e poi Gennaro Salvatori che aveva chiesto la parola.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Devo dire che il Presidente del Consiglio Regionale ha consentito ai Consiglieri Regionali di organizzare al meglio le proprie giornate, inserendo l’orario di inizio e l’orario di fine delle sedute del Consiglio Regionale, confidando nella correttezza istituzionale degli stessi. Voglio ricordare all’Aula che l’altra volta si doveva discutere di una Legge importante come quella sui beni confiscati, e l’Aula fu d’accordo in quella seduta, quand’era ancora in corso, di prolungare l’attività. Oggi quella correttezza istituzionale è mancata perché in qualche maniera il Presidente del Consiglio Regionale ci aveva indicato presumibilmente l’orario di inizio e di fine dei lavori, e non abbiamo consentito in qualche maniera di poter utilizzare al meglio i tempi che avevamo a disposizione. Quindi io le chiedo, Presidente, di valutare la possibilità, per le prossime volte, di eliminare l’orario di fine del Consiglio Regionale e prevedere che il Consiglio Regionale stesso lavori ad oltranza fino a quando non termini appunto gli argomenti all’ordine del giorno.

PRESIDENTE – Va bene, valuteremo questa proposta anche se l’orario di inizio e fine viene stabilito sempre nella Conferenza dei Capigruppo. Gennaro Salvatore ha chiesto la parola ma vi rinuncia, dunque passiamo all’ordine del giorno come dicevo prima. Chi è il relatore? Non c’è, prego Presidente Baldi.

BALDI (PDL) – Grazie signor Presidente. È una proposta di Legge che è stata ulteriormente modificata nella Commissione che presiedo; nella seduta del 15 marzo è stata approvata all’unanimità. Naturalmente nasce questa proposta da quella precedente, dalla Legge precedente che è stata osservata dalla Corte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****4 Aprile 2012**

Costituzionale con una sentenza, la 235/2011, che ha censurato naturalmente quelle che erano le previsioni legislative della Legge Regionale numero 11/2010, perché alle Regioni non è consentito di introdurre deroghe a quelli che sono gli istituti di protezione ambientale e soprattutto in termini di osservanza del paesaggio. Rimodulata la norma si passò alla competenza paesaggistica statale; evidenziando il fatto che restiano fermi gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo numero 42 del 21.01.2004, ed acquisito anche il parere dell'Ufficio Legislativo si adotta un termine ristretto del 31.12.2013 nelle more dell'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali che consente l'uso degli stabilimenti balneari ed elioterapici che sono oggetto della concessione e delle relative strutture per l'intero anno solare. Non comporta alcun onere dal punto di vista finanziario e naturalmente la finalità è quella di incentivare le attività turistico – balneari di tutti i litorali della Regione Campania, e naturalmente di incrementarne quelli che sono i livelli occupazionali. Grazie.

PRESIDENTE – Apriamo la discussione generale. Prego, Consigliere Marciano e dopo Fortunato.

MARCIANO (PD) – Grazie Presidente. Fermo restando le critiche che abbiamo in più di una occasione rivolto al Governo sull'assenza di politiche di sistema che guardino allo sviluppo, all'economia e al sostegno dell'impresa nella nostra Regione, noi come Partito Democratico abbiamo scelto di condividere durante i lavori della Commissione questa proposta di Legge, e lo abbiamo fatto per tre ordini di motivi che elenco brevemente in quest'Aula: uno, perché ha senso che tutta la nostra produzione legislativa sia orientata sempre di più verso il sostegno al sistema economico, imprenditoriale e produttivo della nostra Regione e questo ha senso se lo facciamo soprattutto in una fase di recessione particolarmente drammatica per questa parte rilevante del Mezzogiorno e lo facciamo quindi a sostegno di un sistema di piccole e medie imprese. Gli stabilimenti balneari equivalgono a strutture ricettive, gestione degli specchi acquei, gallerie commerciali, quindi questa è la prima motivazione che ci ha indotto a sostenere la proposta. La seconda motivazione è costituita dal fatto che destagionalizzare i lidi significa prolungare il periodo di lavoro per quelle imprese della nostra Regione e per i suoi dipendenti, per i suoi lavoratori e soprattutto significa valorizzare tratti di costa, e far vivere di più e meglio le città di mare e le città che vi si affacciano. Quando parliamo di

prolungamento delle attività di lavoro, lo facciamo a fronte dei dati che ci segnalano le organizzazioni di categoria e di rappresentanza di questo settore, infatti in quel modo nel periodo estivo si quintuplica la forza lavoro che è addetta alla gestione di questi impianti. La terza motivazione per la quale abbiamo deciso di sostenere questa proposta – non meno importante dei precedenti punti che ho elencato, anzi per un certo aspetto è anche più pregnante e significativa – è che vengano fatte salve tutte le norme e le prerogative in materia di tutela dei vincoli paesistici, paesaggistici ed urbanistici del nostro territorio. Per me è la conferma che si può sostenere lo sviluppo, l'economia, il sistema produttivo ed imprenditoriale della nostra terra, non necessariamente deregolarizzando e derogando da vincoli urbanistici e di tutela del paesaggio, anzi le due cose paradossalmente possono camminare insieme, e possono produrre un risultato positivo per la nostra Regione. E' questo lo spirito con il quale il collega Iacolare ha presentato questa proposta di Legge: quindi la disponibilità a mettere in sicurezza il testo ed evitare rischi e tentazioni nelle quali già nella precedente formulazione si era caduti e che poi hanno costretto a rivedere completamente il testo, ci hanno motivato a sostenerla nei modi e nelle forme che abbiamo reso pubbliche, anche con l'intervento di questo pomeriggio, e ci auguriamo che su questo terreno si possa continuare nelle prossime settimane.

Alle ore 16.15 assume la presidenza il Vice Presidente Valiante A.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Fortunato. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Grazie, Presidente. Anche io sono concorde all'approvazione di questa Legge, una Legge sentita da tutti gli operatori dell'attività balneare. È un problema un po' articolato, quindi credo che sia una cosa giusta proprio in questo momento di crisi economica, perché la finalità è proprio quella di dare la possibilità di apertura per tutto l'anno, consentendo un momento occupazionale in questo periodo di crisi. Però vorrei dire soltanto una cosa: la prima formulazione fu bocciata dal Governo – perché impropriamente la competenza paesistica è demandata allo Stato così come previsto dalla Legge 42/2004, ed in modo particolare dalla Sovrintendenza tramite il nullaosta del parere paesistico – ed ovviamente quella norma non poteva essere accettata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****4 Aprile 2012**

Chiedo però all'Aula un attimo d'attenzione, perché così come formulata non vorrei che si vengano a creare delle problematiche in seno al rilascio delle autorizzazioni. Qui troviamo infatti la dizione: «Entro il 31 dicembre di ogni anno i concessionari faranno richiesta della proroga di riapertura fino al 2013», anche se questa data a mio avviso si potrebbe assolutamente spostare fino al 2015. Difatti se la Regione Campania è in ritardo, non capisco per quale motivo dovremmo formulare un emendamento per fornire altri termini. Qual è l'aspetto tecnico? Perché questo problema insiste sui territori dove anche la Sovrintendenza si è espressa in modo diverso, dove molti stabilimenti per una questione interpretativa della Legge 42/2004 sono anche oggetto di sequestro da parte delle Procure della Repubblica. Previo nullaosta paesistico, noi sappiamo che la Regione Campania, per quanto riguarda questa specifica competenza, è delegata da parte dello Stato, e a sua volta la Regione ha delegato i Comuni all'interno dei quali viene costituita la Commissione Locale del Paesaggio. Quindi il parere della Sovrintendenza ed il suo nullaosta, passa prima dall'approvazione della Commissione del Paesaggio Comunale, ed è il Comune che deve inviare alla Sovrintendenza il parere per il rilascio definitivo della concessione. Può però accadere che la Sovrintendenza non fornisca il parere entro sessanta giorni e nell'eventualità che il concessionario promuova ricorso al T.A.R., passa il tempo portando a non capire se nell'eventualità che non si abbia il nullaosta nell'istante in cui si fa la richiesta, si perda o meno il diritto. A mio avviso la cosa giusta da fare è dire che entro la fine di ogni anno si debba fare la richiesta al Comune, questi deve rilasciare la relativa concessione demaniale per lo stabilimento balneare, chiaramente previa autorizzazione della Sovrintendenza. Una volta giunto il parere, il Comune rilascia il titolo, altrimenti se la Sovrintendenza boccia una pratica il concessionario non può fare la richiesta perdendo automaticamente il titolo. Spero che l'Assessore riesca ad accelerare il processo dei piani paesistici, ma voglio aggiungere che presso le Sovrintendenze in questo momento storico c'è una grande ingerenza, e spesso assistiamo ad una contrarietà al rilascio del permesso di questi stabilimenti balneari, quindi la Regione predispone qualcosa per poi trovarsi di fronte alla Sovrintendenza che boccia e vanifica questa Legge. Io propongo questo: il concessionario fa la richiesta, il Comune la

invia alla Sovrintendenza così com'è prassi per ogni pratica edilizia per il parere di competenza, e in seguito il Comune rilascia la relativa concessione. In caso alternativo avviene la solita disfunzione, e in molti casi non potremmo risolvere il problema che molti stabilimenti balneari stanno vivendo in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie collega Fortunato. Chi chiede di intervenire? Prego.

BALDI (PDL) – Innanzitutto volevo ribadire il concetto sul perché del termine ristretto del 31.12.2013. E' un termine che ci è stato dato dall'Ufficio Legislativo «nelle more dell'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali» eccetera, quindi è un termine verso cui la Commissione si è dovuta esprimere in tal senso, proprio per il parere che è stato fornito dall'Ufficio Legislativo. Ritengo quindi che questa sia una buona proposta di Legge, ringrazio il proponente che è il Consigliere e Vicepresidente Iacolare, l'Ufficio di Presidenza della mia Commissione e tutti i componenti che all'unanimità hanno licenziato questo testo. Chiedo quindi di procedere con gli emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Baldi. Ci sono altri interventi? Passiamo all'esame dell'articolato. Articolo 1, il primo emendamento alla fine del comma 1 proposto dal Consigliere Martusciello; dopo la parola «solare» aggiungere il seguente periodo: «I titolari di concessione demaniale devono comunque garantire l'accesso gratuito agli stabilimenti ai minori di anni dodici». Mettiamo ai voti l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 1.2. a firma Oliviero, Baldi e Iacolare. All'articolo 1 viene aggiunto il seguente comma: «sempre per le medesime finalità del comma 1 e ferme le competenze statali di cui al decreto legislativo 22.1.2004 numero 42, sono ammessi per i titolari di concessioni demaniali marittime, anche la realizzazione o il ripristino di piscine rimovibili, purché integrate e coerenti con il contesto paesaggistico secondo la valutazione delle autorità preposte al vincolo». Ci sono interventi su questo? Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****4 Aprile 2012****Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo del Partito Democratico.**

PRESIDENTE – Emendamento articolo 1.3. a firma di Gennaro Salvatore. Articolo 1, comma 1, dopo le parole: «dal Decreto Legislativo numero 42/2004» aggiungere le seguenti: «e dal Decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001 numero 380». Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 1.6. a firma Maisto; ritirato.

Pongo in votazione l'emendamento 1.4. a firma di Gennaro Salvatore. Il comma 2 dell'articolo 1 è così riformulato: «i soggetti interessati sono tenuti entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nulla osta dell'autorità competente in materia, a produrre istanza all'Amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio». Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 1.5. a firma di Gennaro Salvatore. Il comma 3 dell'articolo 1 va così riformulato: «in fase di prima applicazione l'istanza corredata dal nullaosta deve essere presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge». Questo è l'emendamento.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Io mi riferisco al collega Baldi, assolutamente io dico che questa è una legge importante. Il mio era un aspetto tecnico e noi dobbiamo fare una legge che viene applicata non una legge che non viene applicata. Parlo di questa materia perché, modestamente, essendo amministratore di un paese di mare conosco la realtà che si sta verificando, quindi noi facciamo questa legge per aiutare gli operatori e le attività balneari. In merito a questo emendamento, e lo dicevo anche al collega capo gruppo Gennaro Salvatore, spesso gli emendamenti vengono scritti sempre per una finalità, ma noi non siamo tecnici, e quindi mi riferisco anche al problema di prima in fase di prima applicazione; io credo che se c'è l'unanimità è importante puntualizzare questo: «l'istanza correlata dal nulla osta deve essere presentata

entro sessanta giorni». Per avere il nullaosta dalla Sovrintendenza, la deve chiedere l'ente Comune che in questo momento è delegato della concessione demaniale marittima, quindi prima va in Commissione del paesaggio locale, poi viene trasferita alla Sovrintendenza, dopo di che una volta avuto il parere si fa la domanda al Comune e il Comune è ovvio che deve rispettare la legge 380 del testo unico e la 42, non lo manda il committente, anche perché la Sovrintendenza per legge si prende sessanta giorni, e se chiede integrazione passano altri sessanta giorni. Come succede spesso, le Sovrintendenze sono organi non più di controllo del territorio, quindi si rischia che per avere un ricorso al Tar passino tre o quattro mesi, per cui si rischia di perdere il titolo. Quindi, noi dobbiamo dire che entro sessanta giorni nella prima istanza si fa domanda, dopodiché va sottolineato che in base alla legge l'iter legislativo lo fa l'ente Comune o l'ente concessionario.

Quando si fa la domanda entro il 31 del mese, il Comune, avendone la competenza, deve rilasciare la relativa concessione demaniale altrimenti si rischia che entro sessanta giorni il committente deve fare richiesta alla Sovrintendenza, e deve passare tramite il Comune, ma se non passa tramite il Comune passano oltre sessanta giorni, non si ha il parere e quindi si perde il diritto. Noi dobbiamo dire che entro sessanta giorni si fa l'istanza, in questo caso siccome la competenza è dei Comuni, la si fa ai Comuni. Entro fine anno si fa l'istanza al Comune e il Comune deve provvedere attraverso l'iter della legge 42 e la 380. Questo è l'aspetto tecnico da perseguire, altrimenti si rischia di non aiutare la categoria. Quindi, questo emendamento si può benissimo ritirare e il collega Salvatore ha detto che lo si può ritirare.

PRESIDENTE – Collega Fortunato lei deve dire brevemente se è favorevole o è contrario all'emendamento.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Allora, sono contrario a questo emendamento in quanto invece di risolvere il problema danneggia gli operatori degli stabilimenti balneari. Però, siccome questo è lo stesso problema che ponevo prima nell'articolato legislativo di questa legge, penso che sia opportuno, il resto va bene, intendevo solo precisare quest'aspetto, altrimenti noi non aiutiamo nessuno, perché vi garantisco che le Sovrintendenze entro sessanta giorni non rilasciano alcun nulla osta. Quindi, significa che questa legge è un fallimento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****4 Aprile 2012**

PRESIDENTE – Collega Fortunato, allora l'emendamento è ritirato. E' inutile metterlo ai voti. Allora, emendamento numero 0.1 a firma Lonardo, non ammissibile in quanto prevede stanziamenti non coperti. Abbiamo esaminato gli emendamenti, mettiamo ai voti l'articolo 1 come modificato con gli emendamenti approvati. Gli emendamenti vanno presentati secondo norma, nel corso di approvazione degli emendamenti o si bocciano o si accolgono. Non è che si può fare un altro emendamento. Il Presidente della Commissione non ha poteri commissariali, deve passare attraverso la Commissione. Allora, chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 1 come emendato alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Poiché il Consigliere Fortunato sollecitava un doveroso approfondimento tecnico, visto che la sua storia professionale probabilmente gli consente di poter parlare di questo argomento, se l'aula fosse d'accordo, dato che abbiamo eliminato tutti gli emendamenti e quindi la legge necessita solo del voto finale, potremmo lasciare aperto il voto finale sull'articolo 1 e 3 in modo che Mercoledì, quando sarà calendarizzata la legge per il voto finale, si potranno fare gli approfondimenti del caso. Quindi, se l'Aula fosse d'accordo rimandiamo il voto finale e l'analisi tecnica dell'articolo 2 e 3 a Mercoledì e passeremmo al punto due dell'ordine del giorno sulla non autosufficienza.

PRESIDENTE – E' stata formulata una richiesta di rinvio del voto finale, la mettiamo ai voti. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

PRESIDENTE - C'è un ordine del giorno che vi sottopongo riguardante il fondo relativo all'erogazione della produttività ai dipendenti della giunta regionale, sottoscritto, se non sbaglio, da rappresentanti di tutti i

gruppi. Scusate c'è la richiesta dell'esame della proposta di legge al punto 2 all'ordine del giorno relativa all'istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza.

**Esame della Proposta di Legge “Istituzione
del fondo regionale per la non
autosufficienza – misure di sostegno alle
persone non autosufficienti ed alle loro
famiglie” Reg.Gen.148 (ex Articolo 59 R.I.)**

SCHIFONE (PDL) – Presidente su questo punto io penso che sia opportuno un chiarimento per cui noi chiederemmo di rinviarlo in sesta Commissione.

PRESIDENTE – Manca la copertura finanziaria dall'annotazione.

SCHIFONE (PDL) – A parte questo, Presidente, poiché nei dintorni del Consiglio c'è una manifestazione di pensionati, altre associazioni e sindacati che sollecitano il Consiglio ad affrontare tutta questa materia, non vorrei che passasse il messaggio di un disinteresse del Consiglio su questo argomento. E' bene, invece, che arrivi il messaggio che il Consiglio è talmente impegnato su questa materia, che nella riunione di Commissione della VI Commissione di ieri, all'unanimità e con il consenso e la condivisione di tutti i componenti della Commissione nonché dei presentatori di questo disegno di legge che l'avevano richiamato ex articolo 59, si è convenuto di affrontare questa materia nell'ambito di una proposta di legge della Commissione stessa che sta affrontando il riesame e la riforma della legge 11 sull'assistenza sociale. Quindi, l'argomento è rinviato ma non per disinteresse, anzi perché il Consiglio ha già predefinito un percorso di lavoro e predeterminato anche le tappe per arrivare ad una sollecita conclusione dell'iter amministrativo di questo provvedimento, per cui è già stata stabilita la data di scadenza per la presentazione degli emendamenti al testo depositato ieri in Commissione, scadenza che è fissata a Giovedì prossimo, e la riunione della Commissione è già stata convocata per il giorno 17. Se tutto va nella direzione che ci siamo prefissi, ripeto in maniera condivisa da parte di tutti i componenti della Commissione, al primo Consiglio utile dopo il 17 potrà essere esaminato, e molto probabilmente approvato dal Consiglio stesso e naturalmente affrontando nel complesso tutta la materia della non autosufficienza. Grazie.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

4 Aprile 2012

PRESIDENTE – Grazie collega Schifone. La proposta è di rinvio della discussione di questa legge con la richiesta alla Commissione di integrazione secondo le indicazioni date dal collega Schifone che sembrano abbondantemente condivise dall’Aula. Quindi, se non ci sono altre richieste di intervento darei per aggiornata la discussione su questa legge che di fatto viene incardinata con questa discussione e quindi rinviata alla prossima seduta.

Ordine del giorno

PRESIDENTE - Allora, riproponiamo quest’ordine del giorno a firma di tutti i gruppi; se siete d’accordo vi leggo solo il dispositivo che è questo: impegna la giunta regionale a rideterminare il fondo 2011, con delibera di giunta regionale, al fine di evitare la sospensione dell’erogazione della produttività ai dipendenti della giunta regionale. Siamo d’accordo? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Buona Pasqua a tutti!

I lavori terminano alle ore 16.40.